

«Chiudere significa farci fallire»

L'allarme di Confartigianato Lombardia: questa fase rischia di costarci venti miliardi in due anni

Balzarotti all'interno

«Obiettivo sopravvivere ma serve guardare avanti»

In commissione consiliare Confcommercio, Confesercenti e Confartigianato
«Imprese ridotte del 3% in tre mesi, sugli aiuti si può fare di più e meglio»

BRESCIA

di **Federica Pacella**

Una lotta per la sopravvivenza, insidiata da smart-working, calo drastico dei consumi e prospettiva di un nuovo lockdown. È il quadro emerso dalle parole dei rappresentanti delle associazioni di categoria di commercio e artigianato di Brescia, "auditi" nella commissione consiliare tenutasi ieri (richiesta dall'opposizione 4 mesi fa). «Un nuovo lockdown sarebbe una mazzata», ha sottolineato il presidente di Confcommercio Carlo Massoletti. Il Comune ha dato aiuti, ma è opinione condivisa che si potesse fare di più e meglio. «Per il 2020 l'obiettivo è sopravvivere, ma bisogna pensare al post Covid, immaginare grandi investimenti o Brescia sarà tagliata fuori dai sistemi commerciali». Per Stefano Boni, direttore generale di Confesercenti, le limitazioni (come il coprifuoco alle 23) dovrebbero essere valutate caso per caso. «Avremmo voluto che il potere attribuito ai sindaci fosse esercitato fino in fondo piuttosto che arrivare a provvedimenti erga omnes».

Quanto agli aiuti alle attività, Boni segnala che, insieme al bonus da mille euro per i tributi locali, stanno arrivando accertamenti. L'analisi di Giuseppe Amici di Confartigianato parla di una riduzione di imprese del 3% in 3 mesi. «Per fine anno ci aspettiamo di peggio. Il lockdown? Alimenta l'abusivismo». Da parte loro, le imprese rivendicano di rispettare tutti i protocolli di sicurezza. «Ci dimostrino che i contagi vengono da noi», è la provocazione di Paolo Carrera, vicedirettore Associazione artigiani. Tra le richieste, anche la revisione dello smartworking nel pubblico. «Il rilascio dei permessi in edilizia è diminuito del 25-30% - denuncia Mauro Savoldi, vicedirettore di Cna - questo crea difficoltà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il "funerale del commercio" inscenato giovedì dagli esercenti di piazza Arnaldo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA

